



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2023** (punto N 17)

Delibera

N 1419

del 04/12/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Luigi IDILI*

*Direttore Paolo GIACOMELLI*

*Oggetto:*

Legge 30 dicembre 2021, n.234 art.1, co. 593 Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Determinazioni in ordine alla richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla RegioneToscana annualità 2023

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

*A*

*Allegato A*

510fd88b6687f9503f31b7a1ece4006ff6daa32ffba7588fbaf5abadf41ac80c

*B*

*Allegato B*

157b29059a3dd5351a538ce8fb763518aeec8bdf9b32f809ee90dff011360d90

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 30 dicembre 2021, n.234 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare l’articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596;

Considerato che il citato articolo 1, comma 593 reca l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – da trasferire al bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) – con una dotazione di 100 milioni di euro per l’anno 2022 e di 200 milioni a decorrere dal 2023. Fondo nel quale confluiscono - ai sensi del richiamato articolo 1, comma 596 - i preesistenti Fondo nazionale per la montagna di cui all’articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, numero 97 e Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all’articolo 1, commi 319 e successivi della legge 24 dicembre 2012, numero 228;

Considerato che, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 593, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell’habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socioeconomico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell’ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento;

Considerato che in data 18 settembre 2023 viene pubblicato il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, e registrato alla Corte dei Conti l’11 settembre 2023 n. 2465, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (art.1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) dalla quale risulta che le risorse destinate a interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, ammontano per l’anno 2023 a euro 202.506.475,00.

Visto che nel sopracitato decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie si dispone quanto segue:

- l’articolo 1, comma 1, indica che *“Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, ai sensi dell’articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sulla base dei criteri, delle modalità e dei termini previsti dagli articoli 2 e 3 del presente decreto”*.

- all’articolo 2, comma 1, sono ripartite tra le regioni le risorse di cui all’articolo 1, comma 1, per un importo pari a euro 109.506.475,00, applicando i coefficienti utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per la montagna stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021, nella misura indicata nella colonna c) della Tabella A, da cui un importo pari a euro 6.709.461,72 per la Regione Toscana;

- all’articolo 2, comma 3, le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all’articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a:

- a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;

- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
  - e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
  - f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
  - g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.
- all'articolo 3, comma 1, sono ripartite risorse, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600 di cui alla colonna b), della Tabella B, da cui un importo per la Regione Toscana di euro 3.089.999,35.
- all'articolo 3, comma 8, le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con riferimento a:
- a) interventi di rigenerazione urbana;
  - b) interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
  - c) interventi di manutenzione della viabilità;
  - d) interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
  - e) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema della autonomie locali" e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli art. 85 "Politiche pubbliche regionali a favore dei territori montani" e 87 "Fondo regionale per la montagna" con i quali sono, tra l'altro, individuate le tipologie di azioni che la regione attua in favore dei territori montani al fine di sostenerne le politiche di sviluppo e istituito il fondo regionale per la montagna - alimentato da risorse finanziarie regionali, da finanziamenti statali, in particolare provenienti dal fondo nazionale per la montagna, e da trasferimenti comunitari - al fine di sostenere le politiche di sviluppo di sviluppo medesime;

Considerato che le azioni che la regione attua nei confronti dei territori montani, attraverso l'attribuzione del fondo di cui al citato articolo 87 della legge regionale 68/2011, come previsto al comma 1 bis del richiamato articolo 85 della legge regionale 68 medesima, sono finalizzate a promuovere:

- il contrasto allo spopolamento;
- la difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico;
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale;
- la tutela dell'identità storica e culturale;
- il potenziamento dei servizi pubblici locali e dei servizi socio-sanitari;
- la promozione delle attività industriali, artigianali, manifatturiere e commerciali, nonché della cooperazione, con particolare riferimento alle cooperative di comunità;
- il sostegno all'economia circolare;
- il sostegno alle attività agro-zootecniche e forestali;
- il sostegno alle politiche ed attività finalizzate a garantire la destagionalizzazione turistica, con particolare riferimento al turismo sostenibile, ambientale e responsabile;
- il sostegno dell'impiantistica sportiva, con particolare riferimento al sistema neve;
- la qualità delle infrastrutture viarie;
- la trasformazione dei servizi ecosistemici in valore, da ricavarli nella generalità della contribuzione, da destinare allo sviluppo delle aree montane;

Considerato che tutte le azioni sopracitate sono rivolte ai territori montani ed in particolare ai seguenti beneficiari :

a) unioni di comuni di cui all'articolo 67 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008 ; b) alle unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a) che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano; c) i comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b).

Considerato che il richiamato decreto dispone agli articoli 2 e 3:

Le regioni inviano la richiesta, in formato elettronico all'indirizzo PEC [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, corredata della scheda allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'anagrafica generale, il referente della governance delle azioni, le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario e il cronoprogramma.

Considerato, infine, che le tipologie di azione individuate dal citato articolo 85, comma 1 bis, della legge regionale 68/2011 risultano sostanzialmente riconducibili alle fattispecie elencate nei Decreti del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie per la ripartizione del FOSMIT, pubblicati rispettivamente 21 dicembre 2022 e il 18 Settembre 2023;

Stabilito conseguentemente che le risorse FOSMIT destinate alla Regione Toscana ammontano complessivamente ad euro 9.799.461,07 così suddivise:

- Euro 6.709.461,72 (relativa alle misure di cui alla tabella A di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023 ),
- Euro 3.089.999,35 (relativa alle misure di cui alla tabella B di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023).

Considerato che le schede n. 1 e n. 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato "A" e allegato "B"), sono compilate sulla base delle indicazioni contenute agli artt. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 del sopracitato decreto;

Visto il parere favorevole del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 23 Novembre 2023

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del protocollo di intesa Regione-enti locali sottoscritto il 6 Febbraio 2006;

Tutto quanto sopra premesso;

A VOTI UNANIMI,

**DELIBERA**

1) di utilizzare l'importo complessivo pari ad euro 9.799.461,07 destinato alla Regione Toscana come da Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie Dara pubblicato in data 18 Settembre 2023, nelle seguenti modalità:

- a) euro 2.800.000,00, da destinare all'azione regionale denominata "Bando per incentivare la residenzialità in montagna" che rientra nella linea di intervento relativa a "iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori" di cui al comma 3 dell'art.2 del citato decreto.

b) euro 6.999.461,07 per avviare nei primi mesi del 2024 un bando di concessione di contributi per la realizzazione di progetti di investimento sui territori montani ed in particolare:

- euro 3.909.461,72 per la realizzazione di interventi finalizzati ad attivare “Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani” di cui al comma 3 dell’art.2 del citato decreto, rivolto alle Unioni montane e ai comuni montani e parzialmente montani della Toscana;
- euro 3.089.999,35 per la realizzazione di interventi riferibili a tutte le tipologie di azioni previste dal comma 8 dell’articolo 3 del citato decreto ministeriale;

2) di approvare la scheda n. 1 recante “Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023 ”, di cui all’allegato “A”, e la scheda n. 2 recante “Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023”, di cui all’allegato “B”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare mandato al dirigente responsabile del Settore “Programmazione e Finanza Locale” di formalizzare la richiesta di trasferimento delle risorse, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, e articolo 3, comma 11, del Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023 e di provvedere altresì agli ulteriori successivi adempimenti connessi (trasmissione della scheda n.1 (allegato “A” al presente atto) e della scheda n.2 (allegato “B” al presente atto), tenendo conto di eventuali indicazioni o rilievi provenienti dal DARA, anche qualora ciò comportasse la necessità di apportare modifiche/integrazioni di carattere non sostanziale ai contenuti delle schede.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile  
LUIGI IDILI

Il Direttore  
PAOLO GIACOMELLI